



Prot. 835/2024

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**tra la Procura della Repubblica e alcuni Comuni della Provincia di Brindisi**  
**per la collocazione di unità di personale**  
**dei Comandi di Polizia Locale presso la Procura della Repubblica di Brindisi**

La Procura della Repubblica di Brindisi, rappresentata dal Procuratore Aggiunto dr. Antonio Negro (d'intesa con il Procuratore dott. Antonio De Donno) ed i Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico e San Vito dei Normanni, rappresentati dai rispettivi Sindaci dr. Giuseppe Marchionna, sig. Angelo Palmisano, dr. Francesco Zaccaria, avv.to Antonello De Nuzzo, dr. On. Antonio Matarrelli, sig. Giovanni Allegrini, dott.ssa Maria Lucia Argentieri, prof.ssa Silvana Errico, premesso che:

- le Polizie Locali, nonostante le ridotte risorse umane e materiali di cui sono dotate, hanno acquisito competenze e professionalità necessarie a fronteggiare le quotidiane questioni inerenti i molteplici compiti di cui è onerata, offrendo anche un importante contributo all'Autorità Giudiziaria già dalla fase investigativa;
- il personale del Corpo di Polizia Locale dei Comuni suddetti hanno acquisito una qualificata professionalità con riguardo a tutti i reati inerenti le materie di propria competenza (violazioni edilizie, tutela dell'ambiente, tutela del commercio e i cosiddetti *reati stradali*);
- la Procura della Repubblica di Brindisi intende avvalersi delle citate professionalità onde garantire la rapida definizione anche dei procedimenti penali riguardanti i reati sopra citati e degli eventuali provvedimenti cautelari ed esecutivi;
- in considerazione di quanto sopra detto, l'assegnazione di personale appartenente ai Comandi della Polizia Locale sopra citati presso la locale Procura della Repubblica, e posto alle dirette dipendenze funzionali del Procuratore della Repubblica, garantirebbe un fruttuoso contributo ed un valido supporto ai magistrati della Procura, nonché il coordinamento del lavoro svolto dagli altri appartenenti dei medesimi Comandi e dei restanti Comandi della Polizia Locale della Provincia, tutti aderenti al Comitato delle Polizie Locali della Provincia di Brindisi, recentemente costituito allo scopo, tra gli altri, di migliorare la professionalità degli operatori, sviluppare le potenzialità dei Corpi coordinandone le azioni, garantire rappresentatività unitaria presso le Istituzioni. Ed invero la presenza degli operatori di Polizia Locale presso il suddetto Ufficio consentirebbe un canale di collegamento stabile ed uno scambio tempestivo di informazione fra i Comandi e la Procura di Brindisi, sempre in un'ottica di piena e costante collaborazione, nonché la possibilità di una formazione continua del personale in supporto e, indirettamente, di tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, con l'accrescimento della qualità del loro operare, così da assicurare la massima



possibile incisività dell'azione repressiva e, di conseguenza, di prevenzione generale di fatti illeciti.

Per quanto sopra esposto le Parti, come sopra rappresentate, al fine di creare una stabile forma di collaborazione e di coordinamento, fermo restando il pieno rispetto della reciproca indipendenza ed autonomia, stipulano il seguente Protocollo d'intesa.

## ARTICOLO 1

Finalità del presente Protocollo è la realizzazione, senza alcun onere finanziario per le parti, di una collaborazione del personale appartenente ai Comandi di Polizia Locale dei Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico e San Vito dei Normanni, presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Brindisi, volto a garantire, secondo le indicazioni fornite dal Procuratore della Repubblica, le attività di supporto rispetto a quanto indicato nell'art. 3 del protocollo.

Il personale utilizzato presso la Procura della Repubblica continuerà ad essere retribuito direttamente dalle singole Amministrazioni Comunali di appartenenza nel rispetto dei rispettivi contratti di lavoro vigenti, senza alcun onere aggiuntivo per il Ministero della Giustizia e per la Procura della Repubblica. Anche la copertura assicurativa del personale utilizzato rimane a carico delle Amministrazioni Comunali di appartenenza.

È esclusa ogni possibilità di rivalsa da parte dei soggetti stipulanti il protocollo nei confronti del Ministero (direttamente o indirettamente), qualora quest'ultimo fosse chiamato in giudizio da parte di terzi per l'attività svolta in esecuzione del protocollo medesimo.

Il suddetto personale dipenderà funzionalmente dal Procuratore della Repubblica, ma la gestione dello stesso personale (inquadramento giuridico, progressioni di carriera, ferie, permessi, assenze per malattia, ecc.) sarà curato dalle singole Amministrazione Comunali di appartenenza.

Dallo svolgimento della attività svolte presso la Procura della Repubblica di Brindisi non può derivare la costituzione di alcun rapporto di lavoro, né autonomo né subordinato, con l'Amministrazione Giudiziaria.

## ARTICOLO 2

I Comandi di Polizia Locale dei Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Fasano, Francavilla Fontana, Mesagne, San Michele Salentino, San Pietro Vernotico e San Vito dei Normanni si impegnano, compatibilmente alle esigenze del loro servizio e alle disponibilità di personale, ad impiegare una quota di personale di questi Comandi, presso la Procura della Repubblica di Brindisi, alle dirette dipendenze funzionali del Procuratore della Repubblica.

Il personale *in aggregazione* si impegna a rispettare gli obblighi di riservatezza con riferimento alle informazioni e alle conoscenze comunque acquisite durante la presenza negli uffici della Procura, mantenendo il riserbo per quanto conosciuto in ragione della propria attività.

Il citato personale si impegna ad espletare l'attività con la dovuta diligenza e ad astenersi da qualunque attività che si ponga in conflitto di interessi con la Procura suddetta. L'attività prestata dal personale impiegato sarà oggetto di controllo e di verifica da parte

del Procuratore della Repubblica.

Il personale impiegato presso l'ufficio della Procura della Repubblica è costituito da unità (da individuarsi con separato provvedimento delle singole Amministrazioni di appartenenza) presenti a turno ogni mattina -dalle ore 8 alle ore 14- per cinque giorni alla settimana.

Il personale impiegato dovrà possedere i requisiti morali e di condotta di cui all'art. 35/6° comma del D. L.vo n. 165/2001.

Tuttavia, i singoli Comandi, qualora necessitino, e comunicandolo tempestivamente alla Procura della Repubblica, potranno destinare ed adibire ad altra attività il predetto personale nei giorni suddetti.

Le risorse assegnate alla Procura della Repubblica, in base alle future sopravvenute esigenze, potranno essere oggetto di riduzione o di aumento.

### **ARTICOLO 3**

La Procura della Repubblica di Brindisi garantirà agli operatori di P.G. assegnati il necessario apporto logistico e materiale onde possano svolgere la loro attività, con le modalità che il Procuratore stabilirà con suo provvedimento organizzativo.

Le specifiche attività, e le relative modalità di svolgimento, attribuite agli operatori di P.G. assegnati saranno stabilite con provvedimento organizzativo del Procuratore della Repubblica, e saranno individuate nell'ambito delle seguenti tematiche:

1. coordinamento con i singoli Nuclei di P.G. dei Corpi di Polizia Locale dei Comuni della Provincia di Brindisi, in modo da consentire un'immediata ed adeguata trattazione dei fatti illeciti segnalati, nonché garantire uno stabile e tempestivo scambio di informazioni tra gli uffici da cui ne possa seguire un'immediata risposta a situazioni di particolare urgenza, in uno spirito di costante e reciproca collaborazione;
2. ausilio all'U.D.A.S. (Ufficio Definizione Affari Semplici) della Procura della Repubblica, per la definizione dei procedimenti penali riguardanti i reati di competenza del personale di P.G. suddetto, come in premessa riportato;
3. ausilio all'U.D.G. (Ufficio Demolizioni e Gestione beni in sequestro) della Procura della Repubblica, con riguardo a tutte le attività di demolizione degli immobili abusivamente edificati per i quali è stata emessa sentenza di condanna con ordine di demolizione, nonché al controllo dei beni in sequestro e giudiziale custodia onerosa;
4. ausilio all'Ufficio TIAP (con specifico riguardo all'attività di scansione, indicizzazione e inserimento nell'applicativo TIAP degli atti, secondo le indicazioni operative stabilite, con eventuale separato provvedimento esecutivo, dal magistrato coordinatore dell'Ufficio con l'ausilio del funzionario responsabile).
5. ausilio nelle attività investigative (ed esecutive degli eventuali sequestri) riguardanti i reati di cui agli artt. 633 e 639/bis c.p.

### **ARTICOLO 4**

La Procura della Repubblica provvederà anche alla necessaria formazione, con particolare riguardo alle materie di competenza in premessa descritte, del personale di *aggregato*, facendolo accedere agli eventuali corsi teorico pratici che la medesima Autorità dovesse attivare e/o promuovere, senza oneri per i singoli Comuni.

Comunque si precisa che è esclusa la sussistenza di qualsiasi forma di responsabilità

diretta e/o indiretta della Procura della Repubblica e del Ministero della Giustizia rispetto a pretese di qualunque natura che fossero avanzate dai soggetti stipulanti ovvero dal personale utilizzato.

## ARTICOLO 5

L'efficacia del presente Protocollo viene fissata in anni tre dalla data di operatività dello stesso, stabilita nel gennaio 2024, prorogabile, con nuovo espresso reciproco consenso, per analoghi periodi di tempo.

Ciascuna parte, per sopravvenute ed imponderabili esigenze (quali anche il superamento di quelle indicate in premessa e poste a fondamento del protocollo), ha il diritto di risolvere e per l'effetto concludere il rapporto derivante dalla presente intesa, inoltrando all'altra parte esaustiva comunicazione. Inoltre, il rapporto suddetto sarà risolto qualora:

1. la Procura della Repubblica di Brindisi e/o il Ministero della Giustizia individuino strumenti idonei a garantire i servizi oggetto del protocollo;
2. il Ministero comunichi alla Procura della Repubblica di Brindisi l'esistenza di profili di NON compatibilità con le regole che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi della giustizia.

Qualunque causa di scioglimento del rapporto non può mai determinare indennizzi, pretese o richieste risarcitorie.

Brindisi, 20 gennaio 2024

**Il Procuratore Aggiunto della Repubblica di Brindisi**

**Il Sindaco del Comune di Brindisi**

**Il Sindaco del Comune di Ceglie Messapica**

**Il Sindaco del Comune di Fasano**

**Il Sindaco del Comune di Francavilla Fontana**

**Il Sindaco del Comune di Mesagne**

**Il Sindaco del Comune di San Michele Salentino**

**Il Sindaco del Comune di San Pietro Vernotico**

**Il Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni**